

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE - SEZIONE A

SECONDA SESSIONE 2019

PRIMA PROVA SCRITTA

1. Agricoltura e deforestazione svolgono un ruolo significativo nell'emissione di gas climalteranti. Tuttavia, i settori agricolo e forestale possono esercitare anche l'importante funzione di accumulare carbonio nel suolo e nelle piante mitigando, di fatto, le medesime emissioni. Il candidato esamini e descriva gli interventi da attuare nel settore di interesse (agrario, zootecnico o forestale) per contribuire positivamente al bilancio, suggerendo le tecniche colturali (o di allevamento) da adottare allo scopo ed i metodi di verifica nel medio-lungo periodo.
2. Il candidato individui un'area a vocazione agricola e forestale in zona sub-montana (quota da 500 a 900 metri) e ne descriva le principali caratteristiche ecologiche e produttive. All'interno dell'area vengano individuate una azienda agricola o una forestale per le quali sono necessari miglioramenti che tengano conto della necessità di fornire un reddito e di conservare le risorse naturali. Il candidato individui le azioni più consone al raggiungimento di tali obiettivi.
3. La Legge Professionale (L. 7 gennaio 1976, n. 3) attribuisce al Dottore Agronomo e Dottore Forestale ampia competenza in tema di paesaggio e di pianificazione, materie erroneamente considerate esclusive di altre categorie professionali. Il candidato esponga le diverse possibili situazioni nelle quali l'apporto professionale della nostra categoria contribuisce fattivamente alla tutela ed alla corretta progettazione del paesaggio e del territorio.
4. In un mondo che va verso una nuova urbanizzazione diviene sempre più necessario trovare di modelli di sviluppo urbano sostenibile. Il candidato analizzi il possibile ruolo di agricoltura e forestazione urbana e periurbana nella evoluzione delle città e nella generazione di benessere collettivo, sia in termini ambientali che economici e di coesione sociale.
5. Gli effetti del cataclisma Vaia e i relativi risvolti di tipo gestionale hanno riproposto all'attenzione la presenza di ungulati all'interno delle aree boscate e delle aree agricole connesse percorse dal grave evento meteorico. Il candidato consideri un'area montana a sua scelta (eventualmente anche al di fuori di quelli danneggiati nell'autunno 2018) e delinei i caratteri dei soprassuoli forestali e delle superfici agricole della relativa fauna selvatica di peculiare interesse (erbivori, polifagi, carnivori predatori, avifauna, anfibi, ecc. ...), in un quadro di relazioni ecosistemiche. Focalizzi poi l'attenzione sulle problematiche relative alla gestione e ne proponga soluzioni, eventualmente alternative.

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE - SEZIONE A

· SECONDA SESSIONE 2019

SECONDA PROVA SCRITTA - AGRONOMI

1. Un agricoltore intende acquistare un fondo ed incarica il Professionista di supportarlo per alcuni aspetti della compravendita. Il candidato, dopo aver descritto un caso scegliendolo liberamente e verosimilmente, elabori una relazione esaustiva sulle implicazioni economico/giuridiche dei diritti di prelazione in agricoltura.
2. Il candidato, scegliendo autonomamente la zona di riferimento, gli ordinamenti colturali e il tipo di allevamento, descriva le problematiche relative alla gestione dei nitrati di una azienda cerealicolo-zootecnica soffermandosi sulle metodologie per la quantificazione dei nutrienti sui reflui, sulla descrizione delle razioni utilizzate, sulle strategie gestionali ed alimentari per ridurre le escrezioni e le emissioni di azoto, sulla predisposizione di idonei piani colturali e di concimazione.
3. L'irrigazione non solo consente di ottenere elevate rese e prodotti di qualità, ma permette anche una maggiore flessibilità nella scelta degli ordinamenti produttivi. Tuttavia gli studi sui cambiamenti climatici prevedono un aumento della richiesta di acqua dovuta all'intensificazione dei problemi di carenza idrica anche in regioni tradizionalmente non affette da siccità. In tale contesto la gestione dell'irrigazione va rivista in un'ottica più ampia di sostenibilità ambientale. Il candidato, dopo aver esposto il problema, illustri le soluzioni agronomiche e gestionali da attuare in un'azienda a indirizzo orticolo di pianura per un uso più consapevole e razionale della risorsa idrica.
4. L'abbassamento generalizzato dei prezzi di vendita dei principali prodotti agricoli ed il cambio delle abitudini alimentari di molti consumatori, sta spingendo molte aziende agricole ad una riconversione produttiva, con la riscoperta di alcune colture o allevamenti, che erano stati abbandonati nel corso degli anni. Il candidato suggerisca una linea di sviluppo aziendale che coniughi fattibilità economica e sostenibilità ambientale di un tale esempio produttivo.

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE - SEZIONE A

SECONDA SESSIONE 2019

SECONDA PROVA SCRITTA - FORESTALI

1. L'estensione della Rete Natura 2000 in Italia è significativa ed è lo strumento fondamentale, definito dall'Unione Europea, per la conservazione della biodiversità. Il candidato, dopo aver presentato le Direttive di riferimento, illustri un progetto che comporti incidenza negativa significativa sulle risorse tutelate di un sito di sua conoscenza. Seguendo il processo metodologico da seguire, giunga fino alla fase di adozione di misure di compensazione e alla loro descrizione.
2. Le praterie semi-naturali, in particolare quelle ricche di specie, sono tra gli ecosistemi agricoli a maggior pregio ecologico ma anche a più elevato rischio di degrado. Con riferimento a diverse situazioni climatiche (pianura e montagna), si indichino i rischi più importanti per la loro conservazione e le modalità di gestione agronomica in equilibrio con la stazione in grado di garantirne, a seconda del tipo vegetazionale, sia la funzione produttiva sia la conservazione del pregio ambientale.
3. Una fustaia di faggio posta all'interno di un sito di Rete Natura 2000 dev'essere sottoposta a trattamento selvicolturale. La ripresa non deve superare il 15% della provvigione legnosa. Dopo avere descritto le caratteristiche della stazione, gli aspetti dendrometrici e la struttura del popolamento, il candidato esponga le modalità di trattamento ai sensi della normativa vigente e delle altre misure di gestione necessarie alla tutela dell'habitat.
4. L'abbassamento generalizzato dei prezzi di vendita dei principali prodotti agricoli ed il cambio delle abitudini alimentari di molti consumatori, sta spingendo molte aziende agricole ad una riconversione produttiva, con la riscoperta di alcune colture o allevamenti, che erano stati abbandonati nel corso degli anni. Il candidato suggerisca una linea di sviluppo aziendale che coniughi fattibilità economica e sostenibilità ambientale di un tale esempio produttivo.

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE - SEZIONE A

SECONDA SESSIONE 2019

PROVA PRATICA – AGRONOMI

1. Con riferimento al Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, il candidato descriva in dettaglio le caratteristiche che devono avere gli ambienti destinati alla gestione dei prodotti fitosanitari presso le aziende agricole. Proceda poi alla progettazione di quelli necessari ad un'azienda di 500 ettari, anche rendendo graficamente le tipologie, le soluzioni e le dimensioni dei locali e dei sistemi di sicurezza.
2. Un agricoltore vuole riconvertire parte della propria azienda di 20 ha, attualmente coltivata a seminativo, verso la produzione di ortaggi. Il candidato dimensiona e rappresenta graficamente un complesso serricolo per tali produzioni, considerando anche i fabbisogni incrementali di attrezzatura agricola necessari per tale miglioramento fondiario e i relativi ricoveri.
3. Un'azienda zootecnica della pianura padana, dedicata alla produzione di latte destinato alla caseificazione di formaggi a pasta dura, decide di rinnovare la propria struttura ed incrementare l'attività produttiva aumentando la propria mandria, da 50 capi in produzione a stabulazione fissa a 200 capi in produzione a stabulazione libera con un elevato livello di automazione. Il candidato realizza la pianta delle strutture dimensionate e indichi a grandi linee le attrezzature e le strutture più moderne che intende proporre, con le considerazioni economiche del caso.
4. Un Comune intende realizzare un'area ricreativa e un percorso didattico-naturalistico all'interno di una zona golenale in cui la vegetazione è da tempo lasciata alla libera evoluzione. Il candidato, dopo aver evidenziato le autorizzazioni necessarie, illustri il progetto per la gestione della vegetazione e per l'allestimento dell'area riportandone un computo metrico estimativo e rendendolo graficamente con una planimetria e una sezione tipo del sentiero.

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE - SEZIONE A

SECONDA SESSIONE 2019

PROVA PRATICA – FORESTALI

1. I cambiamenti climatici in atto e l'abbandono dei sistemi d'alpeggio tradizionali ha portato al degrado ed all'espandersi del bosco su vaste superfici pascolive. Il candidato progetti il recupero di una superficie pascoliva degradata e in parte occupata dal bosco di 100 ha sita ad una quota compresa tra 1.700 m e 2.100 m s.l.m., esposta a da sud a ovest, con pendenze variabili dal 30 al 80%, su substrato non calcareo e ubicata in zona classificata ZPS/ZSC.
2. Dopo aver evidenziato i connotati salienti di un bacino idrografico di montagna, il candidato consideri le rilevazioni da eseguire in loco per caratterizzare in dettaglio una specifica asta torrentizia. In questo contesto, indichi le criticità presenti e delinei gli interventi di sistemazione idraulico-forestale che ritiene opportuno proporre. Concentri infine l'attenzione sugli aspetti tecnici e progettuali di una singola opera, descrivendone graficamente i principali caratteri.
3. Il candidato, facendo riferimento ad una situazione a sua scelta, descriva i criteri progettuali e i contenuti tecnici di un recupero a duplice obiettivo, paesaggistico e naturalistico, anche attraverso gli elaborati grafici. Illustri inoltre gli strumenti di analisi adottati per l'interpretazione del territorio e il costo delle operazioni per il raggiungimento dell'obiettivo.
4. La strada forestale che percorre una proprietà silvo-pastorale è franata in più tratti e si rende necessario effettuare un esbosco mediante gru a cavo. La particella in questione si estende per 20 ettari con un dislivello di 300 metri ed uno sviluppo planimetrico di 650 metri. La provvigione unitaria è di 350 m³/ha ed il prelievo previsto di 500 m³. Il candidato proponga le soluzioni tecniche ed amministrative per espletare l'incarico.